

## USCITA DI EMERGENZA - STRALCI DI RECENSIONI

“Come spesso nei testi di Santanelli i due sono barricati in un mondo precario...in difesa del proprio sogno impossibile, cui danno verità e bella ricchezza di sfumature diverse Vittorio Viviani e Gino Auriuso. E' un dramma doloroso, in bilico tra poesia e verità, quello che propone Santanelli a contrasto con la comica assurdità dei due, con i loro fantasmi e paure, coi giochi di potere tra realtà e illusioni...” **Paolo Petroni - Corriere della Sera, 13 gennaio 2015**

“Uscita d'emergenza conferma la vitalità e l'energia della drammaturgia della drammaturgia napoletana del dopo Eduardo, che Santanelli focalizza sul tema dei rapporti di convivenza conflittuali come metafora di un più complesso disagio esistenziale. L'allestimento privilegia la vitalità partenopea del testo sulle tematiche metafisiche e si avvale di due eccellenti interpretazioni evidenziate dall'affilata ironia di Vittorio Viviani (Cirillo) e del vigore scenico di Gino Auriuso (Pacebbene)” **Pietro Favari - Il Foglio, 21 gennaio 2015**

“Il complesso testo della pièce è ben sorretto dagli attori... Il racconto si vive quasi e non lascia attimi di distrazione” **Alessio Neroni – Persinsala, 13 gennaio 2015**

“E' certamente uno spettacolo originale sia nel contenuto e nella scrittura che nella rappresentazione... Finalmente uno spettacolo non macchietistico su Napoli e non adagiato su un quadro diventato necessariamente uno stereotipo. C'è una nuova Napoli di miseria e nobiltà ma bisogna superare quello che si è già visto” **Ilaria Guidantoni – Saltinaria.it, 18 gennaio 2015**

“L'intera *pièce* vanta una forte componente recitativa L'alternanza tra buio e luce scandisce lo scorrere delle giornate... Gli interpreti appaiono brillanti nella recitazione e in sintonia nell'interazione... *Uscita di emergenza* è uno spettacolo che parla allo spettatore attraverso due piani comunicativi: quello del gioco teatrale e quello della denuncia sociale, trasmettendo il messaggio di *ludus* e *pietas* che aleggia nella rappresentazione”. **Valeria Gaveglia – Close up, 15 gennaio 2015**

“La complessità dei personaggi non scalfisce la sapiente interpretazione degli attori, che si misurano con il testo di Santanelli ottenendo risultati magistrali... La complessità dei personaggi non scalfisce la sapiente interpretazione degli attori, che si misurano con il testo di Santanelli ottenendo risultati magistrali” **Rachele Fortuni – Gufetto.it, 17 gennaio 2015**

“C’è una perfetta specularità tra l’esterno ambientale e l’interno psicologico, che si condizionano a vicenda, l’uscita, pertanto, da questa situazione stanziale non può che essere un’uscita “d’emergenza”, l’unica possibile: il sogno, l’ipotesi, l’assurdo. Grande merito agli interpreti, bravissimi!” **Giusy Potenza – Teatro & Spettacolo, 13 gennaio 2015**

“Testo attualissimo ed impegnativo che richiede una grande prova d’attore brillantemente superata da Gino Auriuso (Pacebbene) e Vittorio Viviani (Cirillo) che invitano ad una profonda riflessione su sé stessi in un gioco di tragico e comico riconoscimento nei personaggi che muovendosi sul palcoscenico, “smuovono” i meandri della propria psiche”. **Patrizia Squillante – Scena Illustrata, gennaio 2015**

"Uscita di emergenza è uno spettacolo affascinante in tutte le sue molteplici sfaccettature, partendo dalla scenografia che catapulta immediatamente lo spettatore in un ambiente apparentemente post atomico, ma che vuole, invece, suggerire uno stato d'animo personale dei due protagonisti, passando per il testo mutevole nella sua forma a volte facilmente afferrabile, altre fluidamente sfuggente, come del resto è la vita. Si rimane con l'attenzione completamente catturata per tutta la durata dell'opera, grazie anche alla bravura dei due attori: Vittorio Viviani e Gino Auriuso che ci rendono i due personaggi assolutamente vivi, e capaci di sorprendere ad ogni loro azione o discorso". **Miriam Comito, 9 gennaio 2015**

“I due protagonisti sono cattivi, cinici e perversi e il gioco che conducono li porterà inevitabilmente al sopprimersi vicendevolmente... Gli interpreti entrambi validissimi sono Vittorio Viviani e Gino Auriuso”. Mario Di Calo – Female World, 9 gennaio 2015  
“Manlio Santanelli è un testo difficile, impegnativo e che mette a dura prova gli attori sul palcoscenico. Prova che Gino Auriuso e Vittorio Viviani hanno brillantemente superato”. **Federico Maselli – Open Magazine, 9 gennaio 2015**